

Così evolve la tecnologia delle centraline per la fertirrigazione

Di **Silvio Fritegatto** 5 aprile 2018



fertirrigazione rucola in pieno campo (particolare)

Una rassegna delle proposte migliori destinate alle colture in serra.

La fertirrigazione è una tecnica che richiede precisione e poca approssimazione. Questa può essere fatta in svariati modi, partendo da un bidone cosiddetto "fertirrigatore" che non permette però nessun controllo a parte la quantità di concime per unità di superficie irrigata.

Più precisione si ottiene con un iniettore Venturi o con un dosatore idraulico (entrambi pescano in proporzione alla portata) e ancor più con impianti dotati di centraline computerizzate dove si inietta il fertilizzante o soluzione nutritiva in funzione di predeterminati e controllati valori di pH e EC, scelti in funzione della ricetta nutritiva stabilita.

Il mercato mette a disposizione diversi prodotti e tecnologie sia nazionali che estere, per la distribuzione e la gestione della fertirrigazione. Queste tipologie di macchine vengono definite "banchi di fertirrigazione" che, in modo più o meno complesso, sono un insieme di pompe, dosatori e valvole, gestite da centraline elettroniche e/o computerizzate.

Il cuore di queste macchine è il software della centralina computerizzata. I sistemi più innovativi si avvalgono di software sempre più sofisticati, che si autoimplementano, (con anche la possibilità della gestione remota), che vedono spesso anche la possibilità del controllo climatico della serra.

Queste attrezzature non gestiscono solo la reazione pH e l'EC (conducibilità elettrica), ma sono dotate di impianti idraulici e software che permettono di controllare irrigazione e fertirrigazione contemporaneamente, frequenza e durata dell'irrigazione in funzione della stima dei fabbisogni idrici della coltura. Possono inoltre utilizzare, insieme, diversi tipi di acqua (acqua di falda, acque reflue, acque piovane, ecc.), oltre ad avere la possibilità di controllare la gestione del clima in serra. Per poter scegliere il banco fertirriguo con la tecnologia più adatta (anche dal punto di vista economico), e capire come dimensionare i vari dispositivi per la preparazione e diluizione della soluzione nutritiva madre, devono essere ben chiare le esigenze aziendali da soddisfare.

Limitandoci alle colture in serra ecco le proposte di alcune aziende produttrici o distributrici di banchi di fertirrigazione.

*agronomo - www.fritegotto.it

< Prev

1. Agricontrol

Next >



I banchi di fertirrigazione computerizzati della serie Agrimix-L consentono la miscelazione automatica, a seconda del modello, da due a sei soluzioni madre e di una soluzione acida per la
